



# Concorso RIPAM

**160** Funzionari in ambito  
giuridico e amministrativo  
(COD. C)

**MIT e MINISTERO DEL LAVORO**

**130** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)

**30** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)

**Manuale completo**  
per la prova scritta unica

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo
- Elementi di diritto dell'Unione europea
- Contabilità di Stato
- Diritto civile, con particolare riferimento a obbligazioni e contratti
- Diritto commerciale
- Elementi di scienza delle finanze
- Elementi di diritto processuale civile
- Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la PA
- Lingua inglese e Informatica (online)
- Logica e Quesiti situazionali (online)



ESTENSIONI ONLINE

Software di  
**simulazione**



**Eddie**

l'Assistente virtuale che ti aiuta  
a personalizzare lo studio

**SCONTO ESCLUSIVO**

Disponibile tra i materiali online **coupon del 20%** per l'acquisto del **Corso di preparazione al Concorso**



**EdiSES**  
formazione



**EdiSES**  
edizioni



# Concorso RIPAM

**160** Funzionari in ambito  
giuridico e amministrativo  
(COD. C)

**MIT e MINISTERO DEL LAVORO**

**130** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)

**30** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)

**Manuale completo**  
per la prova scritta unica

**Accedi ai servizi riservati**

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi  
riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area  
riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE  
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

**CODICE PERSONALE**

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.  
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.  
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

# Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



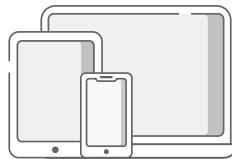
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e seguì la procedura già descritta per utenti registrati



## CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma [assistenza.edises.it](http://assistenza.edises.it)

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

# Concorso RIPAM

**160** **Funzionari in ambito  
giuridico e amministrativo**  
(COD. C)

**MIT e MINISTERO DEL LAVORO**

**130** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)

**30** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)

**Manuale completo**  
per la prova scritta unica



Concorso RIPAM 160 Funzionari in ambito giuridico e amministrativo (COD. C)  
130 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)  
30 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)  
Manuale completo per la prova scritta – I Edizione, 2025  
Copyright © 2025 EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2029 2028 2027 2026 2025

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

*Progetto grafico:* ProMedia Studio di A. Leano

*Fotocomposizione:* EdiSES Edizioni S.r.l.

*Stampato presso:* Print Sprint S.r.l. – Napoli

*Per conto della* EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 576 3

[www.edises.it](http://www.edises.it)

---

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma [assistenza.edises.it](http://assistenza.edises.it)

# Premessa

Manuale di teoria e test per la preparazione alla **prova scritta unica** del concorso RIPAM per **160** posti di **Funzionario** con competenze in **ambito in ambito giuridico e amministrativo (Codice C)**, di cui 130 unità da assumere presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e 30 unità da assumere presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il volume comprende tutte le **materie** previste dal **bando** per il suddetto profilo:

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo – Procedimento amministrativo e diritto di accesso (L. 241/1990) – Pubblico impiego (D.Lgs. 165/2001) e CCNL Funzioni centrali – Trasparenza e anticorruzione – Contratti pubblici – Protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679) – Documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000)
- Elementi di diritto dell'Unione europea
- Contabilità di Stato
- Diritto civile con particolare riferimento a obbligazioni e contratti
- Diritto commerciale
- Elementi di scienza delle finanze
- Elementi di diritto processuale civile
- Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la P.A.
- Lingua inglese e Informatica (*online*)
- Logica e Quesiti situazionali (*online*)

In omaggio con il volume:

- una serie di **quesiti di verifica a risposta multipla**
- il supporto di **Eddie**, l'assistente virtuale di EdiSES che aiuta a personalizzare lo studio. All'inizio di ogni capitolo, è presente un **QR Code**, che rimanda a risorse aggiuntive. Per fruirne, è necessario accedere o registrarsi su *edises.it*
- il **software di simulazione** della prova per infinite esercitazioni

Nel volume è presente un coupon per l'acquisto del corso di formazione per la preparazione al concorso.

Ulteriori **materiali didattici** e **aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **profili social** e su **blog.edises.it**.



# Indice

## Libro I Diritto costituzionale

### Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche

1.1	Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico.....	3
1.2	Struttura e caratteri della norma giuridica .....	3
1.3	Le norme giuridiche derogabili e inderogabili .....	4
1.4	Norme di principio e norme programmatiche.....	4
1.5	Le conseguenze della violazione della norma giuridica .....	5

### Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme

2.1	Nozione di Stato .....	6
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato .....	6
2.3	Le funzioni dello Stato .....	9
2.4	Le forme di Stato.....	11
2.5	Le forme di Stato secondo i rapporti fra governati e governanti.....	11
2.6	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale.....	13

### Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

3.1	L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali.....	14
3.2	L'Unione europea.....	15
3.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).....	19
3.4	Il Consiglio d'Europa .....	21

### Capitolo 4 La Costituzione

4.1	Nozione e distinzione fra Costituzione formale e materiale.....	22
4.2	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana .....	22
4.3	La struttura della Costituzione italiana .....	23

### Capitolo 5 I diritti e le libertà

5.1	Situazioni giuridiche soggettive, diritti e libertà.....	24
5.2	Le generazioni di diritti .....	24
5.3	I diritti fondamentali.....	25
5.4	Gli strumenti di tutela previsti dalla Costituzione .....	25
5.5	Gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento internazionale ed europeo .....	26
5.6	Principio di egualanza e bilanciamento dei diritti.....	27
5.7	I doveri costituzionali.....	28
5.8	I diritti nella sfera individuale.....	29
5.9	I diritti nella sfera pubblica.....	33
5.10	I diritti nella sfera sociale.....	39
5.11	I diritti nella sfera economica.....	42



**Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo**

6.1	La sovranità popolare e gli strumenti per il suo esercizio.....	45
6.2	I partiti politici nella Repubblica italiana.....	45
6.3	Il corpo elettorale e il diritto al voto.....	46
6.4	I sistemi elettorali.....	49
6.5	Esercizio diretto della sovranità: referendum, iniziativa legislativa e petizione .....	51

**Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano**

7.1	Nozione di forma di governo .....	53
7.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare .....	53
7.3	La forma di governo presidenziale e semipresidenziale .....	54
7.4	La forma di governo direttoriale.....	55
7.5	La forma di governo in Italia.....	55

**Capitolo 8 Il Parlamento**

8.1	La struttura del Parlamento.....	56
8.2	Il funzionamento del Parlamento .....	57
8.3	<i>Lo status</i> dei parlamentari.....	59
8.4	Le funzioni del Parlamento .....	60
8.5	L'approvazione del bilancio.....	61

**Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica**

9.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano .....	62
9.2	L'elezione del Presidente della Repubblica .....	62
9.3	La controfirma ministeriale .....	63
9.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica.....	63
9.5	I poteri del Presidente della Repubblica.....	64
9.6	Gli atti del Presidente della Repubblica.....	65
9.7	La supplenza del Presidente della Repubblica.....	65

**Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione**

10.1	Le vicende dell'Esecutivo .....	66
10.2	La struttura del Governo .....	67
10.3	La responsabilità dei membri del Governo .....	68
10.4	Il funzionamento del Governo.....	69
10.5	Le funzioni amministrative e la Pubblica Amministrazione.....	69

**Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale**

11.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale.....	70
11.2	Giudici ordinari e giudici speciali .....	72
11.3	<i>Status</i> giuridico dei magistrati .....	73
11.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM).....	74

**Capitolo 12 La Corte costituzionale**

12.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano .....	76
12.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici.....	76
12.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi .....	77
12.4	I conflitti di attribuzione .....	78

12.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica .....	79
12.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.....	79

### Capitolo 13 Le fonti del diritto

13.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione .....	80
13.2	Le fonti-fatto. La consuetudine.....	80
13.3	Le fonti-atto e la loro classificazione.....	81
13.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale.....	82
13.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo .....	85
13.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie .....	87
13.7	Le leggi regionali.....	91
13.8	I decreti-legge.....	93
13.9	I decreti legislativi.....	95
13.10	Il referendum abrogativo .....	97
13.11	I regolamenti degli organi costituzionali.....	100
13.12	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti.....	101
13.13	Le fonti derivanti dal diritto internazionale .....	104
13.14	Le fonti del diritto dell'Unione.....	106
13.15	Le fonti regionali.....	107
13.16	Le fonti degli enti locali.....	108
13.17	Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione .....	109
13.18	L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche .....	109

Capitolo 14 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	
---	---

Capitolo 15 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	
--	---

<b><i>Quesiti di verifica</i></b> .....	
---	--

## Libro II

### Diritto amministrativo

#### Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	La nozione di diritto amministrativo .....	115
1.2	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti (rinvio).....	115
1.3	Le altre fonti del diritto amministrativo.....	116
1.4	L'attività amministrativa.....	118
1.5	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione.....	121

#### Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Differenze tra situazioni giuridiche attive e passive .....	123
2.2	Il diritto soggettivo.....	123
2.3	L'aspettativa di diritto.....	124
2.4	La potestà.....	124
2.5	Il diritto potestativo.....	124
2.6	La facoltà .....	125

2.7	L'interesse legittimo .....	125
2.8	Le situazioni giuridiche passive .....	128

### Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio .....	129
3.2	L'organo amministrativo .....	129
3.3	Il decentramento amministrativo .....	133
3.4	Gli enti pubblici .....	135
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica .....	138
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato .....	139
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali .....	142
3.8	Gli enti locali .....	142

### Capitolo 4 L'attività amministrativa e la disciplina dei beni pubblici

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa .....	144
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito .....	148
4.3	L'attività vincolata .....	150
4.4	I beni pubblici .....	151
4.5	I beni privati e l'espropriazione per pubblica utilità .....	154

### Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo .....	158
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo .....	158
5.3	Il provvedimento amministrativo .....	159
5.4	Le autorizzazioni .....	163
5.5	La concessione .....	165
5.6	I provvedimenti ablatori .....	166

### Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Nozione .....	167
6.2	I principi del procedimento .....	167
6.3	Le fasi del procedimento .....	168
6.4	Il responsabile del procedimento .....	168
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento .....	169
6.6	Il preavviso di rigetto .....	170
6.7	La conclusione del procedimento .....	171
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione .....	173
6.9	La conferenza di servizi .....	177
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi .....	179
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni .....	180
6.12	Gli accordi di programma .....	180

### Capitolo 7 Documentazione amministrativa e Codice dell'Amministrazione digitale (CAD)

7.1	Documento e soggetti destinatari nel Testo Unico .....	182
7.2	Il certificato quale atto amministrativo .....	183
7.3	Le autocertificazioni .....	184
7.4	L'acquisizione diretta dei documenti .....	187
7.5	La "decertificazione" nel rapporto tra amministrazioni pubbliche e cittadini .....	188

7.6	Gli altri istituti di semplificazione .....	189
7.7	Il Codice dell'Amministrazione Digitale .....	190
7.8	L'organizzazione digitale della Pubblica Amministrazione.....	192
7.9	I diritti e la Carta della cittadinanza digitale .....	195
7.10	Il Sistema pubblico di identità digitale (SPID).....	195
7.11	Il Sistema pubblico di connettività (SPC).....	196
7.12	La firma digitale .....	196
7.13	Il documento informatico .....	197
7.14	La posta elettronica certificata e il domicilio digitale.....	199
7.15	La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).....	200
7.16	Sistemi di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione: quadro normativo.....	201
<b>Capitolo 8 La patologia dell'atto amministrativo</b>		
8.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto .....	203
8.2	La nullità dell'atto.....	204
8.3	L'annullabilità dell'atto.....	205
8.4	L'istituto dell'autotutela .....	208
8.5	L'autotutela decisoria.....	209
<b>Capitolo 9 L'accesso ai documenti amministrativi</b>		
9.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	212
9.2	I titolari del diritto di accesso .....	212
9.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	213
9.4	I limiti al diritto di accesso .....	214
9.5	La richiesta di accesso: modalità e tipologie .....	215
9.6	La tutela del diritto di accesso .....	216
9.7	L'accesso civico .....	218
<b>Capitolo 10 Trasparenza e anticorruzione</b>		
10.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione .....	221
10.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	222
10.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni.....	223
10.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) .....	225
10.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione .....	226
10.6	La trasparenza dell'attività amministrativa .....	227
10.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	229
10.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento .....	230
10.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego .....	231
10.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro .....	232
<b>Capitolo 11 Il diritto alla riservatezza</b>		
11.1	Nozione .....	235
11.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy .....	235
11.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione.....	236
11.4	Le principali definizioni in materia .....	236
11.5	I principi generali del trattamento dei dati .....	237
11.6	Il consenso al trattamento dei dati personali.....	238
11.7	Il trattamento dei dati personali .....	239

11.8	Le informazioni all'interessato .....	242
11.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati .....	243
11.10	I soggetti interessati al trattamento .....	245
11.11	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento .....	247
11.12	Le Autorità di controllo .....	247
11.13	La tutela amministrativa e giurisdizionale .....	248

#### Capitolo 12 I contratti della Pubblica Amministrazione

12.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione .....	250
12.2	Le fonti nazionali ed europee dei contratti pubblici .....	252
12.3	Il D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) .....	253
12.4	Le soglie di rilevanza europea. Il calcolo dell'importo stimato degli appalti. I contratti misti .....	255
12.5	I principi .....	256
12.6	La digitalizzazione: l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale .....	257
12.7	Il RUP, Responsabile unico del progetto .....	259
12.8	La programmazione .....	260
12.9	Le fasi delle procedure di affidamento .....	261
12.10	La pubblicazione di bandi e avvisi .....	263
12.11	I soggetti .....	265
12.12	La partecipazione alle procedure di affidamento .....	266
12.13	La scelta del contraente .....	271
12.14	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea .....	276
12.15	Criteri di aggiudicazione della gara .....	278
12.16	Le offerte anomale .....	279
12.17	L'esecuzione del contratto .....	280
12.18	La verifica di conformità e il collaudo .....	280
12.19	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto .....	281
12.20	Il contenzioso .....	282

#### Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

13.1	I controlli pubblici .....	283
13.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi .....	284
13.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione .....	285
13.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi .....	286
13.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione .....	287
13.6	La tutela risarcitoria contro l'Amministrazione .....	288

#### Capitolo 14 Il sistema delle tutele

14.1	La tutela dei diritti e degli interessi .....	289
14.2	I ricorsi amministrativi .....	289
14.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa .....	291
14.4	La giurisdizione del giudice ordinario .....	296
14.5	Le giurisdizioni amministrative speciali .....	296

#### Capitolo 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche

15.1	Il rapporto di lavoro pubblico .....	298
15.2	Il sistema delle fonti .....	299

15.3	La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione) .....	302
15.4	Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro.....	306
15.5	Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile.....	308
15.6	Lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile o in telelavoro .....	309
15.7	L'ordinamento professionale.....	313
15.8	La dirigenza pubblica.....	316
15.9	Lo svolgimento del rapporto di lavoro .....	318
15.10	La mobilità o il trasferimento.....	325
15.11	Il sistema di valutazione delle prestazioni .....	327
15.12	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento .....	329
15.13	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento.....	330
15.14	Il procedimento disciplinare.....	333
15.15	La sospensione cautelare del dipendente.....	336
	<b><i>Quesiti di verifica</i></b> .....	



## Libro III

### Elementi di diritto dell'Unione europea

#### Capitolo 1 Dalla cooperazione di settore all'Unione europea

1.1	Le origini .....	339
1.2	La prima Comunità europea .....	340
1.3	I Trattati di Roma del 1957 .....	341
1.4	L'Atto unico europeo (AUE) .....	342
1.5	Il Trattato sull'Unione europea (o Trattato di Maastricht).....	343
1.6	Il Trattato di Amsterdam e lo Spazio Schengen.....	344
1.7	Il Trattato di Nizza.....	346
1.8	Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa.....	346
1.9	Il Trattato di Lisbona (o Trattato di Riforma) .....	347
1.10	L'adesione di nuovi Stati all'Unione europea e la Brexit .....	347

#### Capitolo 2 I principi che regolano l'attività dell'Unione europea

2.1	Le competenze dell'Unione europea .....	349
2.2	Il riparto di competenze .....	350
2.3	Il principio di sussidiarietà e la sua applicazione.....	351
2.4	Il principio di prossimità.....	353
2.5	Il principio di proporzionalità.....	353
2.6	Il principio di leale cooperazione .....	354
2.7	Le cooperazioni rafforzate.....	354
2.8	La clausola di solidarietà e la clausola di reciproca difesa .....	357
2.9	L'adesione all'Unione europea e il diritto di recesso.....	357
2.10	Il principio di trasparenza .....	359
2.11	Il diritto di accesso .....	360
2.12	La tutela della privacy.....	360



<b>Capitolo 3 Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo</b>	
3.1 Quadro generale delle istituzioni europee .....	362
3.2 Il sistema istituzionale europeo .....	364
3.3 Il Parlamento europeo.....	365
3.4 La Commissione europea.....	374
3.5 Il Consiglio dell'Unione europea .....	382
3.6 Il Consiglio europeo.....	385
<b>Capitolo 4 Le istituzioni di controllo, la Banca centrale europea (BCE) e altri organismi dell'Unione europea</b>	
4.1 Il sistema giurisdizionale europeo.....	388
4.2 La Corte di Giustizia.....	389
4.3 Il Tribunale .....	393
4.4 I Tribunali specializzati.....	395
4.5 La Corte dei conti.....	395
4.6 La Banca centrale europea (BCE) e le sue funzioni .....	398
4.7 Gli altri organi e organismi dell'Unione .....	400
4.8 La Banca europea per gli investimenti (BEI) .....	402
4.9 Le Agenzie.....	402
<b>Capitolo 5 Il sistema normativo dell'Unione europea</b>	
5.1 Le fonti del diritto dell'Unione europea.....	404
5.2 Le fonti primarie .....	405
5.3 Il diritto consuetudinario .....	410
5.4 Le norme del diritto internazionale .....	410
5.5 Il diritto derivato dell'Unione.....	411
5.6 Gli atti atipici in senso lato e gli atti non previsti.....	416
<b>Capitolo 6 Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea.....</b>	
<b>Capitolo 7 Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea .....</b>	
<b>Capitolo 8 La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea .....</b>	
<b>Capitolo 9 Sintesi di alcune politiche dell'Unione europea .....</b>	
<b>Capitolo 10 Il bilancio e i finanziamenti europei. Il PNRR .....</b>	
<b><i>Quesiti di verifica .....</i></b>	

## Libro IV

### Contabilità di Stato

#### Capitolo 1 Le fonti normative della contabilità pubblica

1.1 Oggetto di studio della contabilità pubblica .....	421
1.2 La contabilità pubblica e la Costituzione .....	421

1.3	Le principali norme in materia di contabilità pubblica .....	428
1.4	Gli enti soggetti alle norme di contabilità pubblica.....	433
1.5	Altre fonti normative per gli enti pubblici .....	434
1.6	I bilanci pubblici.....	437
1.7	I principi del bilancio .....	440

### Capitolo 2 La manovra di bilancio

2.1	Il processo di bilancio .....	446
2.2	Il Documento di economia e finanza (DEF). Il Documento di finanza pubblica .....	446
2.3	La manovra di finanza pubblica .....	451
2.4	La manovra di finanza pubblica in Parlamento.....	461
2.5	Il bilancio di assestamento .....	463

### Capitolo 3 L'esecuzione del bilancio

3.1	La gestione delle entrate .....	464
3.2	La gestione delle spese.....	466
3.3	La gestione di tesoreria.....	471
3.4	I residui .....	472
3.5	Variazioni del bilancio e ricorso ai fondi di riserva .....	473

### Capitolo 4 Il rendiconto generale dello Stato

4.1	Le funzioni.....	476
4.2	Struttura .....	476
4.3	Il giudizio di parificazione e l'approvazione parlamentare.....	477

### Capitolo 5 La responsabilità amministrativa e contabile

5.1	La responsabilità in genere .....	479
5.2	La responsabilità civile .....	479
5.3	La responsabilità amministrativa .....	480
5.4	La responsabilità contabile e il giudizio di conto .....	481
5.5	Il giudizio di responsabilità.....	482

### Capitolo 6 Il sistema dei controlli.....



### *Quesiti di verifica* .....



## Libro V Diritto civile, con particolare riferimento a obbligazioni e contratti

### Capitolo 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive

1.1	Il diritto civile nell'ambito del diritto privato.....	487
1.2	Il rapporto giuridico .....	487
1.3	Le situazioni giuridiche soggettive .....	488
1.4	Situazioni giuridiche attive.....	488



1.5	Situazioni giuridiche passive .....	491
1.6	L'influenza del tempo sull'acquisto e sull'estinzione dei diritti soggettivi .....	491

## Capitolo 2 I soggetti del rapporto giuridico

2.1	La persona fisica .....	493
2.2	La capacità giuridica.....	493
2.3	La capacità di agire .....	494
2.4	L'incapacità legale.....	494
2.5	L'incapacità naturale .....	495
2.6	Parziale incapacità di agire.....	496
2.7	Istituti di protezione degli incapaci.....	497
2.8	Cessazione della persona fisica .....	499
2.9	Le persone giuridiche .....	501
2.10	Classificazioni delle persone giuridiche .....	502
2.11	Le persone giuridiche private .....	502
2.12	I comitati .....	505
2.13	Il rapporto organico.....	506
2.14	L'estinzione delle persone giuridiche .....	506

## Capitolo 3 Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione

3.1	Il rapporto obbligatorio: nozione ed elementi.....	508
3.2	I principi codicistici della correttezza e della diligenza .....	509
3.3	Classificazione delle obbligazioni.....	510
3.4	Le fonti delle obbligazioni.....	514
3.5	L'adempimento .....	517
3.6	La mora del creditore.....	519
3.7	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento .....	520
3.8	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio .....	522

## Capitolo 4 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità contrattuale

4.1	L'inadempimento .....	527
4.2	La mora del debitore .....	528
4.3	La responsabilità contrattuale per l'inadempimento e il risarcimento del danno.....	529
4.4	La clausola penale e la caparra.....	530
4.5	La responsabilità patrimoniale e le garanzie del credito .....	531

## Capitolo 5 Il contratto

5.1	I fatti, gli atti giuridici, il negozio .....	537
5.2	La nozione di contratto e l'autonomia privata.....	537
5.3	Gli elementi essenziali del contratto .....	538
5.4	Gli elementi accidentali del contratto .....	543
5.5	La rappresentanza.....	545
5.6	La formazione del contratto.....	547
5.7	Le trattative e la responsabilità precontrattuale .....	550
5.8	Il contratto preliminare .....	550
5.9	Gli effetti del contratto in relazione alle parti .....	551
5.10	La relatività del contratto.....	552
5.11	La cessione del contratto.....	553

<b>Capitolo 6 La patologia del contratto e il suo scioglimento</b>	
6.1 L'invalidità del contratto.....	554
6.2 La nullità.....	554
6.3 L'annullabilità.....	555
6.4 La rescissione .....	556
6.5 Lo scioglimento .....	557
6.6 La risoluzione del contratto .....	558
<b>Capitolo 7 I fatti illeciti e la responsabilità extracontrattuale</b>	
<b>Capitolo 8 I principali contratti tipici</b>	
<b><i>Quesiti di verifica</i></b> .....	

## Libro VI

### Diritto commerciale

#### **Capitolo 1 L'imprenditore e l'impresa**

1.1 La nozione generale di imprenditore.....	563
1.2 Le categorie di imprenditori.....	564
1.3 Lo statuto dell'imprenditore commerciale.....	567
1.4 Gli ausiliari dell'imprenditore .....	569
1.5 L'azienda.....	570
1.6 I segni distintivi dell'impresa .....	573
1.7 La disciplina della concorrenza.....	576
1.8 Le forme di cooperazione tra le imprese.....	580

#### **Capitolo 2 Le società**

2.1 La società in generale .....	585
2.2 Le società di persone: la società semplice .....	587
2.3 La società in nome collettivo .....	593
2.4 La società in accomandita semplice .....	596
2.5 Le società di capitali: la società per azioni .....	599
2.6 Gli organi sociali nella s.p.a. .....	613
2.7 La società in accomandita per azioni.....	623
2.8 La società a responsabilità limitata .....	625
2.9 Scioglimento e liquidazione delle società di capitali.....	631
2.10 Le società cooperative .....	632
2.11 Le operazioni straordinarie .....	637

<b>Capitolo 3 I titoli di credito</b> .....	
---	---

<b>Capitolo 4 La crisi dell'impresa: dagli strumenti di regolazione alla liquidazione giudiziale</b> .....	
--	---

<b>Capitolo 5 Le altre procedure concorsuali</b> .....	
--	---

<b><i>Quesiti di verifica</i></b> .....	
---	---

# Libro VII

## Elementi di scienza delle finanze

### Capitolo 1 Introduzione alla Scienza delle finanze

1.1	Definizione della materia ed oggetto di studio.....	645
1.2	I soggetti dell'attività finanziaria pubblica.....	645
1.3	I beni e i servizi dell'operatore pubblico .....	647

### Capitolo 2 L'intervento pubblico nell'economia

2.1	Le principali teorie.....	649
2.2	La teoria della finanza pubblica .....	649
2.3	La teoria dell'incidenza.....	653
2.4	La teoria della politica fiscale.....	653
2.5	L'economia pubblica secondo le più recenti teorie.....	656
2.6	La produzione di beni pubblici.....	657
2.7	Sistemi politici e decisioni di economia pubblica.....	657

### Capitolo 3 I fallimenti del mercato

3.1	Definizione .....	663
3.2	Beni pubblici.....	663
3.3	Rendimenti di scala crescenti: il monopolio naturale .....	663
3.4	Esternalità.....	664
3.5	Asimmetrie informative.....	668

### Capitolo 4 L'economia del benessere

4.1	La teoria economica .....	669
4.2	Primo teorema dell'economia del benessere .....	670
4.3	Secondo teorema dell'economia del benessere.....	671
4.4	Funzione del benessere sociale .....	672

### Capitolo 5 Public Choice

5.1	Il teorema dell'impossibilità di Arrow.....	675
5.2	L'unanimità.....	675
5.3	Il numero ottimo di votanti.....	676
5.4	La maggioranza .....	676

### Capitolo 6 Le entrate pubbliche

6.1	Definizioni e classificazioni.....	678
6.2	La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato.....	679
6.3	Classificazione delle entrate pubbliche nella tradizione italiana .....	680
6.4	Le entrate tributarie.....	681
6.5	Le imprese pubbliche.....	683
6.6	Emissione di carta moneta (cenni).....	684
6.7	Il debito pubblico.....	685

### Capitolo 7 Le spese pubbliche

7.1	Definizione, fini e presupposti.....	686
-----	--------------------------------------	-----

7.2	Gestione della spesa pubblica e del conseguente deficit pubblico.....	686
7.3	L'attività di spesa .....	687
7.4	Sistemi economici occidentali: crescita di risorse finanziarie impiegate dal settore pubblico.....	688
7.5	Le cause della crescita della spesa pubblica .....	689
7.6	Classificazioni delle spese pubbliche .....	691
7.7	Spesa pubblica: fasi temporali e procedurali .....	692
7.8	La crescita tendenziale ed il limite delle spese pubbliche .....	693
7.9	La redistribuzione del reddito .....	693

#### **Capitolo 8 La finanza pubblica centrale e locale**

8.1	Modelli di rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo.....	695
8.2	Modelli teorici .....	695
8.3	Le teorie economiche del federalismo fiscale .....	696

Capitolo 9 La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state) .....	
--	---

Capitolo 10 Teoria della tassazione.....	
--	---

Capitolo 11 Il debito pubblico e la politica fiscale .....	
--	---

<b><i>Quesiti di verifica</i></b> .....	
---	---

## **Libro VIII**

### **Elementi di diritto processuale civile**

#### **Capitolo 1 I principi generali del processo**

1.1	La funzione giurisdizionale .....	703
1.2	I principi costituzionali fondamentali del processo .....	703
1.3	Il principio di imparzialità del giudice e i suoi corollari.....	704
1.4	La ragionevole durata del processo e la legge Pinto.....	705
1.5	L'attività giurisdizionale .....	706
1.6	L'azione giudiziale .....	707
1.7	I principi fondamentali del processo civile .....	709
1.8	La riforma Cartabia.....	712

#### **Capitolo 2 La giurisdizione**

2.1	La giurisdizione civile .....	714
2.2	I vari tipi di giurisdizione ordinaria civile .....	714
2.3	I limiti alla giurisdizione .....	714
2.4	Il difetto di giurisdizione. Le novità della riforma Cartabia .....	715
2.5	Il regolamento di giurisdizione .....	716

#### **Capitolo 3 La competenza**

3.1	Nozione e criteri di distribuzione.....	718
3.2	La competenza per valore e materia del Giudice di Pace .....	718
3.3	Competenza per valore e materia del Tribunale.....	719



3.4	La determinazione del valore della causa.....	720
3.5	La competenza per territorio .....	721
3.6	Accordi sulla competenza .....	723
3.7	<i>La perpetuatio iurisdictionis</i> .....	724
3.8	L'incompetenza .....	724
3.9	Il regolamento di competenza .....	725
3.10	Litispendenza, continenza e connessione.....	726

#### Capitolo 4 Le parti e i difensori

4.1	La nozione di parte .....	729
4.2	La capacità processuale .....	730
4.3	La legittimazione ad agire.....	730
4.4	La successione nel processo .....	731
4.5	L'intervento .....	731
4.6	Il litisconsorzio .....	733
4.7	Il patrocinio e la procura .....	734
4.8	Le spese processuali.....	736

#### Capitolo 5 Il giudice e i suoi ausiliari

5.1	Il giudice terzo ed imparziale.....	737
5.2	L'astensione del giudice.....	737
5.3	La ricusazione del giudice.....	738
5.4	Gli organi ausiliari .....	738
5.5	Gli ausiliari occasionali e altri ausiliari .....	740
5.6	Il pubblico ministero.....	741

#### Capitolo 6 Gli atti processuali

6.1	La forma degli atti processuali.....	742
6.2	Udienze .....	742
6.3	Provvedimenti.....	744
6.4	Comunicazioni e notificazioni.....	746
6.5	Vizi degli atti processuali .....	749
6.6	Termini.....	751

#### Capitolo 7 Il processo di cognizione: la fase introduttiva del giudizio

7.1	L'azione civile .....	752
7.2	Presupposti processuali .....	752
7.3	La domanda giudiziale .....	753
7.4	L'atto di citazione .....	754
7.5	La nullità dell'atto di citazione.....	755
7.6	Gli effetti sostanziali e processuali della domanda.....	757
7.7	La costituzione delle parti .....	757
7.8	La comparsa di risposta.....	758
7.9	La designazione del giudice istruttore .....	759
7.10	Le verifiche preliminari .....	759
7.11	Le memorie integrative .....	761
7.12	La mancata e la ritardata costituzione delle parti.....	762
7.13	La contumacia .....	762
7.14	La prosecuzione del processo nelle forme del rito semplificato.....	763

**Capitolo 8 La trattazione e l'istruzione della causa**

8.1	I compiti del giudice istruttore .....	766
8.2	Le ordinanze del giudice istruttore.....	766
8.3	La prima udienza di comparizione e trattazione.....	767

**Capitolo 9 L'istruzione probatoria**

9.1	Le prove .....	773
9.2	L'assunzione dei mezzi di prova.....	774
9.3	Produzione, ordine d'esibizione e richiesta di informazioni alla P.A. ....	774
9.4	La confessione.....	775
9.5	Il giuramento .....	775
9.6	La prova testimoniale .....	777
9.7	L'ispezione .....	778
9.8	La consulenza tecnica.....	779
9.9	Prova documentale .....	780

**Capitolo 10 La fase decisoria**

10.1	Cause decise dal Tribunale in composizione collegiale .....	782
10.2	Cause decise dal Tribunale in composizione monocratica.....	783
10.3	L'udienza di remissione al collegio <i>ex art. 189 c.p.c.</i> .....	783
10.4	La decisione della causa .....	783
10.5	Il procedimento decisorio dinanzi al giudice monocratico .....	786
10.6	Rapporti tra collegio e giudice monocratico.....	787
10.7	L'esecutività delle sentenze .....	787

**Capitolo 11 Le vicende anomale del processo**

11.1	Nozioni introduttive.....	789
11.2	La sospensione del processo .....	789
11.3	L'interruzione .....	790
11.4	L'estinzione .....	791

**Capitolo 12 I procedimenti davanti al Giudice di Pace**

12.1	Il giudice di pace .....	792
12.2	Fase introduttiva.....	792
12.3	La trattazione della causa .....	793
12.4	La fase decisoria.....	794

**Capitolo 13 Le impugnazioni**

13.1	La cosa giudicata.....	795
13.2	I mezzi di impugnazione.....	795
13.3	L'acquiescenza totale o parziale .....	797
13.4	Effetti dell'accoglimento dell'impugnazione .....	798
13.5	Impugnazioni in processi con pluralità di parti .....	798

**Capitolo 14 L'appello**

14.1	L'intervento di riforma del giudizio d'appello.....	801
14.2	La natura dell'appello .....	801
14.3	Forma e motivi dell'appello.....	802

14.4	Il divieto di nuove domande e nuove eccezioni.....	802
14.5	Il giudizio d'appello .....	803
14.6	Nomina dell'istruttore.....	805
14.7	Trattazione della causa .....	805
14.8	Decisione .....	806
14.9	La rimessione al primo giudice .....	806
14.10	L'estinzione del giudizio d'appello.....	807

### Capitolo 15 Il ricorso per cassazione

15.1	L'intervento di riforma del ricorso per cassazione .....	808
15.2	La Corte di Cassazione.....	808
15.3	Il ricorso per Cassazione .....	809
15.4	Il ricorso introduttivo .....	812
15.5	Il procedimento .....	813
15.6	La decisione .....	818
15.7	Correzione degli errori materiali e revocazione delle sentenze della Corte di cassazione.....	819
15.8	Revocazione per contrarietà alla CEDU .....	820

### Capitolo 16 Revocazione e opposizione di terzo

16.1	La revocazione .....	821
16.2	L'opposizione di terzo .....	822

### Capitolo 17 Il processo del lavoro .....



### Capitolo 18 Il processo esecutivo .....



### Capitolo 19 Forme ordinarie e speciali di espropriazione e il regime delle opposizioni .....



### Capitolo 20 I procedimenti sommari.....



### Capitolo 21 I procedimenti di volontaria giurisdizione .....



### Capitolo 22 La risoluzione alternativa delle controversie .....



### *Quesiti di verifica .....*



## Libro IX

### Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la P.A.

### Capitolo 1 I principi del diritto penale

1.1	Il principio di legalità .....	827
1.2	Il principio della obbligatorietà della legge penale .....	831
1.3	Il principio di territorialità della legge penale .....	832
1.4	La successione delle leggi penali nel tempo e il <i>tempus commissi delicti</i> .....	833

<b>Capitolo 2 Nozione e struttura del reato</b>	
2.1 Nozione e categorie di reato .....	834
2.2 Oggetto giuridico e materiale del reato .....	835
2.3 Soggetto attivo e soggetto passivo del reato.....	835
2.4 Struttura del reato.....	836
2.5 Principali classificazioni dei tipi di reato .....	836
<b>Capitolo 3 Gli elementi costitutivi del reato: l'elemento oggettivo</b>	
3.1 La tipicità del reato .....	838
3.2 La condotta.....	838
3.3 L'evento.....	840
3.4 Il nesso causale .....	840
<b>Capitolo 4 Antigiuridicità e cause di giustificazione</b>	
4.1 L'antigiuridicità.....	843
4.2 Le cause di giustificazione o scriminanti .....	843
4.3 Il consenso dell'avente diritto.....	844
4.4 L'esercizio di un diritto.....	845
4.5 Adempimento di un dovere.....	846
4.6 Legittima difesa.....	847
4.7 Uso legittimo delle armi .....	848
4.8 Stato di necessità .....	849
4.9 Eccesso colposo nelle cause di giustificazione.....	849
<b>Capitolo 5 Colpevolezza e cause di esclusione</b>	
5.1 La colpevolezza.....	851
5.2 L'imputabilità .....	852
5.3 Il dolo .....	854
5.4 La colpa.....	857
5.5 La responsabilità oggettiva .....	860
5.6 Le cause di esclusione della colpevolezza (o scusanti) .....	863
5.7 Cause di esclusione della punibilità in senso stretto: la "particolare tenuità del fatto" .....	868
<b>Capitolo 6 Circostanze del reato e tentativo</b>	
6.1 Le circostanze.....	870
6.2 Circostanze aggravanti comuni .....	871
6.3 Circostanze attenuanti comuni .....	872
6.4 Circostanze attenuanti generiche.....	873
6.5 La recidiva.....	873
6.6 Criteri di imputazione ed errore sulle circostanze .....	874
6.7 Applicazione e concorso di circostanze .....	875
6.8 Il delitto tentato.....	876
6.9 Desistenza volontaria e recesso attivo .....	877
6.10 I delitti di attentato e il reato impossibile.....	878
<b>Capitolo 7 Il concorso di persone nel reato</b>	
7.1 Premessa .....	879
7.2 Struttura del concorso criminoso: elementi indispensabili.....	879

7.3	L'elemento soggettivo: il dolo e la colpa nel concorso di persone.....	880
7.4	Concorso di persone e circostanze .....	881
7.5	La responsabilità del concorrente per reato diverso da quello voluto.....	882
7.6	Il concorso nel reato proprio .....	883
<b>Capitolo 8 Concorso di reati e concorso apparente di norme</b>		
8.1	Il concorso di reati: premessa.....	884
8.2	Concorso materiale e formale .....	884
8.3	Il reato continuato.....	885
8.4	Il concorso apparente di norme .....	885
8.5	Il reato complesso .....	886
<b>Capitolo 9 La pena e le misure di sicurezza</b>		
9.1	La pena: funzione e caratteri .....	887
9.2	Classificazioni della pena .....	887
9.3	Sanzioni sostitutive di pene detentive brevi.....	889
9.4	Misure alternative alla detenzione.....	890
9.5	Determinazione della pena .....	892
9.6	Effetti penali e civili della condanna.....	892
9.7	Le misure di sicurezza .....	892
9.8	La pericolosità sociale "specifica" .....	894
9.9	Le misure di sicurezza detentive .....	894
9.10	Le misure di sicurezza non detentive .....	896
9.11	Le misure di sicurezza patrimoniali .....	897
<b>Capitolo 10 La punibilità</b>		
10.1	Premessa .....	899
10.2	Condizioni obiettive di punibilità .....	899
10.3	Le cause di estinzione della punibilità .....	900
10.4	Le cause di estinzione del reato .....	901
10.5	Cause di estinzione della pena.....	908
<b>Capitolo 11 I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione</b>		
11.1	I delitti contro la Pubblica Amministrazione in generale .....	912
11.2	Le qualifiche soggettive pubblicistiche .....	912
11.3	I delitti di peculato .....	913
11.4	La malversazione e l'indebita percezione di erogazioni pubbliche (artt. 316- <i>bis</i> e 316- <i>ter</i> c.p.).....	916
11.5	La concussione (art. 317 c.p.).....	917
11.6	I delitti di corruzione (artt. 318-322 c.p.) .....	918
11.7	L'induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319- <i>quater</i> c.p.) .....	920
11.8	L'abrogazione del reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) .....	921
11.9	La rivelazione e l'utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.) .....	921
11.10	Il rifiuto e l'omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.) .....	922
11.11	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.) .....	923
11.12	Circostanze attenuanti (art. 323- <i>bis</i> c.p.) .....	923
11.13	Speciale causa di non punibilità (art. 323- <i>ter</i> c.p.) .....	924
11.14	Le pene accessorie (art. 317- <i>bis</i> c.p.) .....	925

**Capitolo 12 I delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione**

12.1	Inquadramento generale della categoria .....	927
12.2	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.) .....	927
12.3	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.) .....	928
12.4	Violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti (art. 338 c.p.) .....	929
12.5	Circostanze aggravanti (art. 339 c.p.) .....	930
12.6	Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (art. 340 c.p.) .....	931
12.7	Oltraggio a pubblico ufficiale (art. 341-bis c.p.) .....	932
12.8	Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario (art. 342 c.p.) .....	933
12.9	Oltraggio a un magistrato in udienza (art. 343 c.p.) .....	934
12.10	Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) .....	935
12.11	Abusivo esercizio di funzioni pubbliche e di attività soggette a controllo amministrativo .....	937
12.12	Violazione di vincoli pubblicistici di intangibilità .....	938
12.13	Perturbazione del regolare svolgimento dell'attività negoziale della P.A. ....	940
<b><i>Quesiti di verifica</i></b> .....		

**Libro X**  
**Inglese e Informatica** 

**Libro XI**  
**Logica e Quesiti situazionali** 

# Capitolo 1

## La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo



### 1.1 La nozione di diritto amministrativo

Per il perseguitamento dei propri fini lo Stato si avvale di apparati che nel loro complesso formano la Pubblica Amministrazione, la quale agisce attraverso persone fisiche preposte a organi la cui attività è direttamente imputabile agli enti della cui organizzazione fanno parte. L'art. 1, co. 2, D.Lgs. 165/2001 precisa che per Amministrazioni Pubbliche s'intendono tutte le *Amministrazioni dello Stato*, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le *Regioni*, le *Province*, i *Comuni*, le *Comunità montane*, e loro consorzi e associazioni, le Istituzioni universitarie, gli Istituti Autonomi Case Popolari, le Camere di commercio e loro associazioni, tutti gli *enti pubblici non economici* nazionali, regionali e locali, le Amministrazioni, le aziende e gli enti del *Servizio sanitario* nazionale (SSN), l'Agenzia per la Rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) e le altre *Agenzie* pubbliche.

L'art. 22 L. 241/1990 definisce la Pubblica Amministrazione, ai fini della disciplina dell'accesso agli atti, come «**tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato** limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o europeo».

Si definisce **diritto amministrativo**, invece, l'insieme delle norme che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento di quest'insieme di apparati, sia nei beni e nelle attività riferiti alla Pubblica Amministrazione, sia nei rapporti che la stessa instaura con altri soggetti.

Le fonti del diritto amministrativo sono quelle tipiche dell'ordinamento costituzionale dello Stato. Peraltro, potendo operare pure con gli strumenti del diritto comune, la Pubblica Amministrazione è soggetta altresì al rispetto dei contratti e delle convenzioni stipulate tra soggetti pubblici e con i soggetti privati, che «*hanno forza di legge tra le parti*»; ne consegue che, in queste ipotesi, anche le disposizioni del codice civile sono applicabili alle amministrazioni pubbliche.

Le fonti tipiche del diritto amministrativo sono i *regolamenti* (atti formalmente amministrativi), gli *atti amministrativi generali*, le *ordinanze di necessità e di urgenza* e gli *atti interni*.

### 1.2 Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti (rinvio)

I regolamenti sono atti **formalmente amministrativi**, perché provenienti da organi dell'apparato amministrativo dello Stato, e **sostanzialmente normativi**, in quanto idonei, nei limiti stabiliti dalle fonti di rango primario, a immettere nuove norme



nell'ordinamento giuridico; ne consegue che si tratta di **fonti del diritto di rango secondario subordinate alla legge**.

Le caratteristiche, le tipologie e il procedimento di formazione dei regolamenti amministrativi sono stati trattati nell'ambito delle fonti del diritto, cui si rinvia.

## 1.3 Le altre fonti del diritto amministrativo

### 1.3.1 Gli atti amministrativi generali

Si dice generalmente che gli **atti amministrativi** hanno **contenuto puntuale e concreto** in contrapposizione al **contenuto generale e astratto** degli **atti normativi**. Tuttavia, in alcuni casi, gli atti amministrativi hanno contenuto generale, in quanto hanno per destinatari non soggetti singoli, ma categorie di soggetti indeterminati e indeterminabili; è proprio questo il caso degli atti amministrativi generali che hanno in comune con quelli normativi il carattere della *generalità* ma non condividono quello dell'*astrattezza*. Un esempio di atto amministrativo generale è il *bando di gara o di concorso*: esso si riferisce ad una pluralità di destinatari non determinati e non determinabili, ma non per questo *astratti*, dal momento che si rivolge *solo* ai soggetti in possesso dei requisiti per partecipare alla procedura di gara o di concorso. L'atto amministrativo generale ha destinatari indeterminabili *a priori*, ma certamente determinabili *a posteriori* in quanto è volto a regolare non una serie indeterminati di casi ma, conformemente alla sua natura amministrativa, un caso particolare e/o una vicenda determinata (la gara, il concorso), esaurita la quale vengono meno anche i suoi effetti.

La distinzione è importante dal momento che il regime giuridico è diverso; ad esempio, per gli atti amministrativi l'art. 3 L. 241/1990 impone l'obbligo della motivazione, requisito non richiesto per quelli normativi.

Gli atti amministrativi generali vanno anche distinti dagli *atti plurimi*; questi ultimi sono atti suddivisibili in singoli provvedimenti, anche se da un punto di vista formale sono unici; hanno anch'essi una pluralità di destinatari ma tutti specificamente individuabili *a priori* (è il caso, ad esempio, del provvedimento con cui si promuovono più dipendenti di un'Amministrazione Pubblica).

### 1.3.2 Le ordinanze di necessità e urgenza

Le ordinanze costituiscono una particolare categoria di **ordini**, vale a dire atti con cui si creano obblighi o divieti.

Non provengono dalla sola autorità amministrativa, in quanto il potere di ordinanza deriva dalla legge, e sono finalizzate a **fronteggiare situazioni di necessità e urgenza** pur senza una *preventiva determinazione del contenuto* in cui il potere potrà concretizzarsi.

Sulla materia si è più volte pronunciata la Corte costituzionale (sentenze n. 8/1956; n. 26/1961; n. 4/1977), chiarendo che:

- sono *atti formalmente e sostanzialmente amministrativi*;
- sono *atipiche*, essendo legislativamente predeterminata solo l'autorità tenuta alla relativa adozione e non i casi in cui il potere va esercitato né il contenuto dell'atto;
- sono *straordinarie*, vale a dire che il ricorso ad esse è consentito in via residuale, quando non vi siano altri atti tipici cui si possa ricorrere in alternativa;

- l'efficacia deve esserne necessariamente circoscritta;
- solo la legge può attribuire un simile potere;
- sono soggette a obbligo di motivazione e pubblicazione;
- non possono contrastare norme costituzionali né principi generali dell'ordinamento giuridico, né intervenire in materie coperte da riserva assoluta di legge.

Appartengono alla categoria delle ordinanze d'urgenza, per esempio, quelle prefettizie in materia di *pubblica sicurezza* e quelle emesse dal Sindaco per fronteggiare *situazioni di emergenza di carattere sanitario o di igiene pubblica*.

L'art. 42 D.Lgs. 33/2013 ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni che adottano provvedimenti contingibili e urgenti e, in generale, provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze hanno l'obbligo di pubblicare:

- i provvedimenti adottati, con l'indicazione espresa delle norme di legge eventualmente derivate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti;
- i termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari;
- il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'Amministrazione.

### 1.3.3 Gli atti interni e le circolari amministrative

Le norme dettate dalle autorità amministrative, quando costituiscono espressione dell'autonomia degli ordinamenti, hanno per definizione *rilevanza esterna* e sono **fonti del diritto** (statuti, leggi, regolamenti e ordinanze regionali e degli altri enti locali). Le regole, invece, che hanno rilevanza solo all'interno dell'Amministrazione che le produce (istruzioni di servizio, regolamenti interni, circolari, direttive ecc.) non sono fonti del diritto, pur avendo una portata normativa circoscritta nell'ambito di un determinato settore della Pubblica Amministrazione.

Ciò nondimeno esse possono acquistare efficacia esterna in quanto strumentali alla validità degli atti amministrativi: la violazione delle istruzioni prodotte ad uso interno può invalidare l'atto amministrativo così prodotto per **eccesso di potere**.

Le **circolari amministrative**, in particolare, sono atti interni diretti agli organi e agli uffici periferici, al fine di disciplinarne l'attività.

Pertanto, esse non possono essere annoverate tra le fonti del diritto, non possono essere in contrasto con norme imperative (leggi, regolamenti, decreti) e, infine, la loro inosservanza può dar luogo a responsabilità disciplinari, contabili ecc. per il dipendente o il dirigente al quale erano state indirizzate da parte dell'organo superiore.

Se pur del tutto interne, le circolari contengono istruzioni destinate ai pubblici funzionari e, conseguentemente, condizionano l'applicazione di atti normativi in grado di incidere sulle posizioni soggettive dei cittadini. Particolarmente rilevanti, sotto quest'aspetto, sono le **circolari interpretative**, attraverso cui gli organi di vertice dell'Amministrazione impongono agli uffici sottordinati l'interpretazione, a loro avviso corretta, di norme controverse. Discusso è se tali circolari possano essere disattese dall'ufficio sottoposto: prevale la tesi per cui l'interpretazione è vincolante solo se e nella misura in cui dia una *lettura corretta del testo della legge*, potendosi l'ufficio subordinato discostare da interpretazioni erronee dandone congrua motivazione.

CLASSIFICAZIONE DELLE CIRCOLARI	
<b>Circolari organizzative</b>	Contengono atti di organizzazione interna degli uffici
<b>Circolari interpretative di leggi e regolamenti</b>	Costituiscono la <i>lectio</i> cui l'apparato amministrativo deve attenersi nell'interpretazione del diritto a fini di omogeneità e uniformità
<b>Circolari normative</b>	Indicano alla Pubblica Amministrazione con quali modalità esercitare un potere attribuitole dalla legge
<b>Circolari informative</b>	Promuovono la conoscenza di fatti o atti all'interno della Pubblica Amministrazione

### 1.3.4 La prassi amministrativa

Diversa dalle circolari è la prassi amministrativa, che si instaura di fatto in una determinata materia e **orienta l'azione degli organi amministrativi** come una consuetudine conforme alla legge, pur non rappresentando una fonte di produzione del diritto. La prassi è strettamente collegata al potere discrezionale: dove esistono dei margini di scelta in relazione a possibili condotte, accade solitamente che l'ufficio ne scelga una e a essa si attenga per lungo tempo. Quando ciò accade, la Pubblica Amministrazione si vincola in sostanza a osservare quella medesima **regola di condotta** per il futuro e in casi che presentino le stesse caratteristiche.

Secondo parte della dottrina, la prassi amministrativa costituirebbe **norma interna**, pur non potendosi qualificare come fonte del diritto. Secondo altra opinione, la prassi non darebbe vita a norme, ma la relativa violazione, se non accompagnata da congrua motivazione, si tradurrebbe in violazione del dovere di coerenza che incombe sulla Pubblica Amministrazione nella cura degli interessi pubblici.

## 1.4 L'attività amministrativa

### 1.4.1 Forme e strumenti

L'attività amministrativa è quell'**attività mediante la quale la Pubblica Amministrazione persegue gli interessi affidati alle sue cure**.

Se un tempo l'attività amministrativa era concepita esclusivamente come manifestazione di potere e di autorità, dalla quale il privato cittadino doveva difendersi, negli ultimi anni l'operato dei pubblici poteri e, segnatamente, quello della Pubblica Amministrazione, è sempre più orientato a svolgersi come **servizio per i cittadini** e sempre meno come manifestazione di potere e di autorità. La situazione del cittadino non si atteggiava più e solo come **interesse oppositivo**, quale contrasto e contenimento del potere autoritativo, quanto anche e soprattutto come **interesse pretensivo** a esigere, chiedere e ottenere quanto dovuto.

Ciò posto, l'azione della Pubblica Amministrazione non si esaurisce nella prevalente attività di diritto pubblico, ma sempre più spesso consiste nell'uso da parte di soggetti pubblici di **forme negoziali di natura privatistica** (contratti, convenzioni ecc.).

Sebbene lo scopo resti perseguitare il pubblico interesse, la posizione che la Pubblica Amministrazione assume nei confronti dei terzi risulta in larga parte diversa a seconda che si avvalga di strumenti di tipo pubblicistico o di **forme e strumenti propri del**

**diritto privato.** Nel primo caso la Pubblica Amministrazione si trova in condizione di *supremazia* rispetto ai cittadini, che sono assoggettati al potere pubblico. Se sono utilizzati strumenti privatistici, viceversa, essa si trova a operare in posizione paritetica rispetto al privato cittadino, nei cui confronti non riveste alcuna posizione di preminenza né esercita alcuna potestà, operando al contrario secondo le regole di diritto comune.

Contrariamente alla tradizionale opinione, secondo cui gli strumenti privatistici sono intrinsecamente inidonei al conseguimento di finalità pubblistiche, la dottrina più moderna distingue, nell'ambito dell'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione:

- **l'attività strumentale**, finalizzata al reperimento delle risorse necessarie allo svolgimento della sua azione;
- **l'attività amministrativa di diritto privato istituzionale**, espletata da quelle Amministrazioni che operano esclusivamente a livello privatistico e per le quali il regime pubblistico investe solo gli organi di vertice;
- **l'attività amministrativa di diritto privato equivalente**, espletata in alternativa all'attività amministrativa pubblica.

Il riconoscimento generale dell'autonomia negoziale della Pubblica Amministrazione trova oggi il proprio fondamento normativo nell'art. 1, co. 1-bis, L. 241/1990, ai sensi del quale *la Pubblica Amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente*.

Il **limite principale** che incontra la capacità di diritto privato della Pubblica Amministrazione è di **carattere funzionale**: è preclusa la conclusione di negozi incompatibili con lo scopo pubblico specifico perseguito dalla Pubblica Amministrazione stipulante, che è tenuta a indirizzare e conformare la sua attività al perseguitamento dell'interesse pubblico affidato alle sue cure.

### 1.4.2 Atti e provvedimenti amministrativi

Gli atti che la Pubblica Amministrazione emana nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, e precisamente nell'esercizio di una funzione amministrativa, sono denominati **atti amministrativi**.

Allorquando l'atto amministrativo è espressione dell'autoritatività dell'Amministrazione ed è idoneo a incidere, modificandola (con effetti favorevoli o sfavorevoli), sulla situazione giuridica di soggetti estranei all'apparato della Pubblica Amministrazione, è definito **provvedimento amministrativo**. Sua caratteristica essenziale è quella di essere un *atto unilaterale*, vale a dire posto in essere dalla Pubblica Amministrazione in virtù dei suoi poteri autoritativi, senza che occorra il consenso dei soggetti cui è indirizzato (anzi è talvolta emanato contro la volontà di questi soggetti): ciò significa che l'amministrazione, quando pone in essere un atto o più specificamente un provvedimento amministrativo, agisce sempre come autorità, in modo che il provvedimento, qualunque sia il suo contenuto, costituisce in ogni caso un atto d'espletamento della potestà amministrativa e non un atto d'autonomia privata.

Il provvedimento amministrativo è quell'atto a rilevanza esterna, produttivo di **effetti giuridici**, con il quale si conclude il **procedimento amministrativo**. Esso si connota come atto di *disposizione* funzionale alla tutela dell'*interesse pubblico* che la Pubblica Amministrazione deve necessariamente perseguire (*doverosità amministrativa*).

Il **principio di legalità** dell'azione amministrativa impone che ogni provvedimento emanato nell'espletamento di una funzione amministrativa sia inquadrabile in una delle tipologie previste dalla legge (cd. **nominatività e tipicità** del provvedimento): la legge precisa l'ambito d'operatività del provvedimento, ne indica la finalità, stabilisce in quali circostanze esso possa essere legittimamente adottato e a quale autorità spetti tale potere.

Gli atti che non sono spontaneamente osservati dai soggetti cui si rivolgono possono essere portati a esecuzione direttamente dall'Amministrazione. Si parla, al riguardo, di **esecutorietà** del provvedimento amministrativo, che è cosa ben diversa dall'efficacia, ossia dall'effettiva attitudine a produrre effetti giuridici.

### 1.4.3 Atti politici e atti di alta amministrazione

Intesa l'*attività amministrativa* come quella mediante la quale organi statali provvedono alla cura in concreto degli interessi pubblici a essa affidati, è necessario in questa sede evidenziare le differenze con l'attività prettamente politica. Si tratta di una **distinzione non di poco conto poiché incide sull'impugnabilità degli atti** che ne discendono: laddove, infatti, è preclusa l'impugnazione di un atto politico, lo stesso non può dirsi per gli atti di alta amministrazione.

La giurisprudenza dominante ha oggi superato la teoria tradizionale, per la quale, dalla definizione degli atti politici come liberi nel fine e gli atti di alta amministrazione come vincolati al perseguitamento delle finalità pubbliche, derivavano precisa conseguenze.

In particolare, i primi sarebbero distinti dai secondi:

- dal *punto di vista soggettivo*, dovendo pervenire gli atti politici da un organo preposto all'indirizzo e alla direzione al massimo livello della cosa pubblica, costituendo così concreta realizzazione del potere politico;
- dal *punto di visto oggettivo*, dovendo gli atti politici riguardare la costituzione, la salvaguardia e il funzionamento dei pubblici poteri nella loro organica struttura, mentre quelli di alta amministrazione avrebbero preso in considerazione interessi settoriali.

Il Consiglio di Stato, con il parere n. 2483 del 19 settembre 2019, dando seguito ad un nutrito filone giurisprudenziale (*ex multis*, Corte cost. n. 52/2016; Corte cost. n. 81/2012), ha abbandonato tale impostazione, ponendo l'accento su un diverso aspetto della questione.

Quel che va indagato, infatti, non è tanto la qualificazione dell'atto, e, dunque, l'organo di provenienza del medesimo, ma le **caratteristiche della norma posta a fondamento della funzione esercitata con l'atto impugnato**.

Già da tempo era stato infatti evidenziato che il *discrimen* tra sindacabilità e insindacabilità dell'atto andasse ravvisato nei parametri giuridici alla stregua dei quali poter verificare gli atti politici. E ciò perché le uniche limitazioni cui l'atto politico soggiace sono costituite dall'osservanza dei precetti costituzionali, la cui violazione può giustificare un sindacato della Corte costituzionale di legittimità sulle leggi e gli atti aventi forza di legge (Cons. Stato, n. 4502/2011).

Dello stesso parere anche la Corte di Cassazione (12 luglio 2019, n. 18829), che ha sottolineato come, per ravvisare il **carattere politico di un atto**, al fine di sottrarlo al sindacato del giudice, occorre che sia **impossibile individuare un parametro giuridico** (sia norme di legge sia principi dell'ordinamento) sulla **base del quale svol-**

**gere il sindacato giurisdizionale.** In sostanza, quel che conta non è tanto la natura “politica” o meno dell’atto quanto la sussistenza o meno di un vincolo giuridico posto all’esercizio del potere discrezionale.

Si tratta di una conclusione che ben si sposa sia con quanto previsto dall’art. 31 T.U. Cons. St. sia con quanto disposto dal sostanzialmente identico art. 7 D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo), per la quale *non sono impugnabili gli atti o provvedimenti emanati dal Governo nell’esercizio del potere politico*.

Posta in tal modo la questione, sfumano le differenze tra le due categorie in esame, quella di “atto politico” e di “atto di alta amministrazione”, a favore della seconda: la giurisprudenza, sulla scorta delle norme prima richiamate, unitamente a quanto disposto dall’art. 113 Cost. (che prevede l’impugnabilità di tutti gli atti della pubblica amministrazione in sede giurisdizionale senza esclusioni o limitazioni per determinate categorie), ha di fatto ampliato l’area degli atti di alta amministrazione e, di conseguenza, circoscritto quella degli atti politici.

## 1.5 La Pubblica Amministrazione nella Costituzione

Nella Costituzione la disciplina della Pubblica Amministrazione è collocata all’interno del *Titolo Terzo* della *Parte Seconda* dedicata al Governo.

La *Sezione Prima* di questo Titolo è dedicata al Consiglio dei Ministri, mentre sono fondamentali i due articoli della *Sezione Seconda*, che individuano i principi che reggono l’attività della Pubblica Amministrazione e dei pubblici impiegati: l’art. 97 e l’art. 98.

**L’articolo 97 della Costituzione** così recita: «Le Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con l’ordinamento dell’Unione europea, assicurano l’equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizione di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l’imparzialità dell’Amministrazione.

Nell’ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari.

Agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge».

**L’articolo 98 della Costituzione**, invece, afferma che: «I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione.

Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianità.

Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d’isciversi ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all’estero».

Ne risulta che la titolarità del potere esecutivo è attribuita al Governo, che la esercita tramite la Pubblica Amministrazione, intesa come organizzazione di mezzi e di persone cui è devoluta la funzione di raggiungere gli obiettivi di interesse pubblico definiti dall’ordinamento.

L’organizzazione dei pubblici uffici è materia coperta da riserva di legge (relativa) e quindi di competenza del Parlamento (art. 97, co. 2, e art. 98, co. 3).

Pertanto la Pubblica Amministrazione, pur se apparato servente del potere esecutivo, è soggetta alle leggi (**principio di legalità**) e deve operare nel rispetto del **principio di imparzialità**.

In questa sede è da ricordare anche l'**articolo 28 della Costituzione** che afferma il **principio generale della responsabilità della Pubblica Amministrazione**, sia a livello individuale che a livello istituzionale, in forza del principio di immedesimazione organica del dipendente con il proprio ente.

A garanzia dei diritti del cittadino si afferma che i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici «sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici».

Lo Stato o l'ente pubblico di appartenenza intervengono a risarcire le conseguenze civili del comportamento illecito e ciò per offrire una maggiore garanzia al danneggiato e migliore soddisfazione delle sue pretese.

La disposizione si riferisce soltanto ai **diritti soggettivi** ma la Corte di Cassazione, con sentenza n. 500 del 1999, ha riconosciuto anche la risarcibilità degli **interessi legittimi**.





## Concorso RIPAM

**160 Funzionari in ambito giuridico e amministrativo (COD. C)**

**130** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**30** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

## Manuale completo per la prova scritta unica

Manuale di teoria e test per la preparazione alla **prova scritta unica** del concorso RIPAM per **160** posti di **Funzionario** con competenze in **ambito giuridico e amministrativo (Codice C)**, di cui 130 unità da assumere presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e 30 unità da assumere presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (*bando pubblicato sul portale InPA il 9-12-2025*).

Il volume comprende tutte le **materie** previste dal **bando** per il suddetto profilo:

Diritto costituzionale • Diritto amministrativo (*Procedimento amministrativo e diritto di accesso - L. 241/1990, Pubblico impiego - D.Lgs. 165/2001 - e CCNL Funzioni centrali, Trasparenza e anticorruzione, Contratti pubblici, Protezione dei dati personali - D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE/2016/679, Documentazione amministrativa - D.P.R. 445/2000*) • Elementi di diritto dell'Unione europea • Contabilità di Stato • Diritto civile con particolare riferimento a obbligazioni e contratti • Diritto commerciale • Elementi di scienza delle finanze • Elementi di diritto processuale civile • Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la P.A.

Tra le estensioni online:

- ulteriori nozioni teoriche
- Lingua inglese e Informatica
- Logica e Quesiti situazionali

In omaggio con il volume:

- una serie di **quesiti di verifica a risposta multipla**
- il supporto di **Eddie**, l'assistente virtuale di EdiSES che aiuta a personalizzare lo studio. All'inizio di ogni capitolo, è presente un **QR Code**, che rimanda a risorse aggiuntive. Per fruirne, è necessario accedere o registrarsi su [edises.it](http://edises.it)
- il **software di simulazione** della prova per infinite esercitazioni

Nel volume è presente un coupon per l'acquisto del corso di formazione per la preparazione al concorso.



Software di  
**simulazione** |  **Eddie**  
l'Assistente virtuale

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili dalla propria area riservata, previa registrazione al sito [edises.it](http://edises.it). Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database e **simulare** la prova.

